

Disponibilità e accesso a strumenti e prodotti di consumo per la salute sessuale e riproduttiva

Quasi la metà della popolazione mondiale ha meno di 25 anni, l'87% vive nei paesi in via di sviluppo, moltissimi si stanno affacciando all'età riproduttiva. Diventa dunque sempre più rilevante rispondere al crescente fabbisogno di strumenti e prodotti di consumo per la salute sessuale e riproduttiva, compresi i contraccettivi moderni accompagnati da informazioni complete e adeguate.

La contrazione progressiva dei finanziamenti per la salute sessuale e riproduttiva a livello mondiale colpisce in maniera particolare la disponibilità di contraccettivi e altri materiali di consumo, con un divario crescente tra domanda e offerta che incide pesantemente sulla possibilità di milioni di esseri umani di esercitare i propri diritti sessuali e riproduttivi, compreso il diritto a scegliere quando procreare e a difendersi dall'HIV e da altre malattie sessualmente trasmissibili. La mancata prevenzione si traduce in un'ulteriore pressione su sistemi sanitari spesso carenti, in particolare nei paesi in via di sviluppo.

Il bisogno di contraccettivi: una missione incompiuta

Percentuale di donne sposate (15-49 ann) che pur desiderando pianificare le nascite non ha accesso a contraccettivi moderni

America Latina e Caraibi

1990-1994 17
2000-2005 12

Nord Africa e Asia Occidentale

1990-1994 17
2000-2005 9

Asia del Sud e Sud-Est Asiatico

1990-1994 18
2000-2005 11

Africa Sub-Sahariana

1990-1994 28
2000-2005 25

Il bisogno insoddisfatto di contraccezione si è ridotto notevolmente nei paesi in via di sviluppo, ad eccezione dell'Africa Sub-Sahariana

0 10 20 30

Grafico: DSW - Fondazione Tedesca per la Popolazione Mondiale
Fonte: Guttmacher Institute, *Working to Eliminate the World's Unmet Need for Contraception*, Policy Review, 2006.

Di cosa c'è bisogno

Una contraccezione moderna che includa informazioni complete e prodotti quali preservativi, contraccettivi orali o iniettabili e dispositivi intrauterini, consente alle coppie di decidere autonomamente quanti figli avere e quando, aumentando la possibilità di avere una gravidanza e un parto sicuri. I preservativi maschili e femminili sono tra l'altro gli unici prodotti attualmente disponibili per prevenire l'HIV e altre malattie trasmesse sessualmente. Ad essi si sta affiancando la sperimentazione di un nuovo metodo di prevenzione, i microbicidi, prodotti vaginali in forma di gel, crema o pellicola, che potrebbero dare alle donne la possibilità di una prevenzione dell'HIV sicura, efficace e autonoma. Prevenire l'HIV è, secondo alcune stime, fino a 28 volte più vantaggioso a livello economico che curare l'AIDS. Una ragione in più per garantire la facile reperibilità di preservativi.

Certo, la prevenzione non basta, anche le cure sono essenziali. Il costo elevato delle terapie anti-retrovirali impedisce però l'accesso alle cure alla maggioranza delle persone che ne hanno bisogno. In Africa, solo il 20% di queste persone è in terapia con anti-retrovirali.

La carenza di materiali di consumo per la salute sessuale e riproduttiva riguarda anche strumenti essenziali quali i test per le malattie sessualmente trasmesse e l'HIV, i guanti chirurgici e i kit per l'assistenza al parto.

Conseguenze della carenza di materiali di consumo

Gli armadietti vuoti dei servizi per la salute sessuale e riproduttiva incidono profondamente sulla vita di milioni di persone nei paesi in via di sviluppo, soprattutto di donne e ragazze. Malattie e gravidanze precoci e ravvicinate incidono pesantemente sulla loro salute, aumentano il rischio di morte, limitano le possibilità di istruzione e occupazione aggravando la condizione di povertà. Secondo l'UNPFA, il Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione, ogni volta che i finanziamenti destinati ad esempio alle forniture di contraccettivi calano di 1 milione di dollari si hanno 360 mila gravidanze non desiderate, 150 mila aborti e 11 mila decessi infantili in più.

Manca di finanziamenti per contraccettivi e preservativi



Grafico: DSW - Fondazione Tedesca per la Popolazione Mondiale
Fonte: UNFPA, *Donor Support for Contraceptives and Condoms for STI/HIV Prevention 2005, 2006.*

Viceversa, se si fornissero servizi di pianificazione familiare ai circa 201 milioni di donne nel mondo in via di sviluppo che desiderano posticipare o evitare la gravidanza e non hanno attualmente accesso ai contraccettivi, si salverebbero un milione e mezzo di vite ogni anno.

Politiche e iniziative internazionali

- Una disponibilità adeguata e costante di materiali di consumo per la salute sessuale e riproduttiva su scala mondiale era un obiettivo chiave del Programma d'azione della Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo (CIPS) del 1994.
- La Dichiarazione di Doha del 2001 sugli Aspetti commerciali dei diritti di proprietà intellettuale (Trade-related aspects on intellectual property rights - TRIPS) e la salute pubblica, firmata nel 2001, afferma che l'Accordo TRIPS dovrebbe sostenere il diritto dei governi a proteggere la salute pubblica e, in particolare, l'accesso ai farmaci per tutti.
- Al Vertice mondiale dei capi di stato per i 60 anni dell' ONU del 2005, la comunità internazionale ha convenuto di assicurare l'accesso universale ai servizi per la salute riproduttiva entro il 2015.
- La Reproductive Health Supplies Coalition (Coalizione per gli strumenti e i prodotti di consumo per la salute riproduttiva) è stata creata nel 2004 al fine di unire organizzazioni multilaterali, donatori, fondazioni e altre istituzioni per affrontare il fabbisogno di prodotti di consumo per la salute sessuale e riproduttiva. Ha dato vita a un forum per sviluppare strategie di collaborazione e condividere informazioni sui prodotti di consumo e gestisce RHInterchange, una piattaforma internet che facilita il rilevamento e il coordinamento della fornitura e distribuzione di strumenti e prodotti di consumo per la salute sessuale e riproduttiva.
- Il Piano d'azione di Maputo del 2006, sottoscritto da 48 paesi africani, raccomanda l'adozione di strategie che garantiscano la disponibilità di prodotti per la salute riproduttiva.
- La risoluzione sui farmaci della Commissione per i Diritti umani delle Nazioni Unite del 2001, nel contesto di epidemie come l'HIV e AIDS, invita i governi a perseguire politiche volte a promuovere accessibilità

e disponibilità di farmaci e tecnologie mediche, in particolare per le persone più vulnerabili.

Ostacoli

L'insufficienza dei finanziamenti è uno degli ostacoli principali al godimento del diritto di tutti alla salute, anche attraverso una disponibilità adeguata di strumenti e prodotti di consumo per la salute sessuale e riproduttiva.

Per esempio, nel 2005 i donatori hanno fornito 213 milioni di dollari per l'acquisto e la distribuzione di contraccettivi e preservativi, ma il totale necessario è stato stimato a quasi 1,3 miliardi di dollari. Inoltre, l'inefficienza della catena di rifornimento e distribuzione impedisce alle persone più povere e vulnerabili di accedere a servizi e prodotti per la salute sessuale e riproduttiva. Restrizioni commerciali e diritti sui brevetti impediscono ai governi dei paesi in via di sviluppo di acquistare i farmaci necessari, in particolare per l'HIV e AIDS.

Inoltre, i donatori internazionali tendono a finanziare separatamente la prevenzione e cura di HIV e AIDS e la salute sessuale e riproduttiva, il che complica ulteriormente la distribuzione di strumenti e prodotti di consumo.

Aree di intervento

- Nell'ambito di un incremento generale dell'aiuto pubblico allo sviluppo, i donatori dovrebbero aumentare le risorse per rendere ampiamente disponibili servizi, forniture sanitarie e prodotti di consumo per la salute sessuale e riproduttiva (in particolare per i preservativi maschili e femminili), in modo da soddisfare il fabbisogno mondiale stimato di 1 miliardo e mezzo di dollari entro il 2010.
- Laddove appropriato e vantaggioso, i donatori dovrebbero unificare i flussi finanziari e i programmi per la salute sessuale e riproduttiva e per l'HIV e AIDS.
- I governi dei paesi in via di sviluppo e donatori dovrebbero creare strategie nazionali per garantire l'affidabilità e la distribuzione capillare di materiali di consumo per la salute sessuale e riproduttiva, evitando che vengano a mancare laddove ce n'è maggiore bisogno.
- I donatori dovrebbero usare il sistema RHInterchange (<http://rhi.rhsupplies.org/rhi/index.do>) per garantire una gestione efficace dei prodotti di consumo per la salute sessuale e riproduttiva. I paesi in via di sviluppo dovrebbero implementare una linea di bilancio e un sistema di coordinamento specifici per tali strumenti e prodotti.
- E' necessario garantire il diritto di tutte le persone a terapie anti-retrovirali di qualità e a costi accessibili, promuovendo la riduzione dei prezzi dei farmaci di marca (in particolare di quelli di seconda linea), la produzione di farmaci generici e lo sviluppo delle capacità produttive nei paesi in via di sviluppo attraverso il trasferimento di tecnologie dal Nord al Sud del mondo.

Partners

